PROPRIETÀ DELLA SOCIETÀ DI MINERVA TRIESTE

Anno X - N. 3534 Trieste, Sabato 12 Settembre 1891 (Edizione del mattino) Anno X - N. 3534

IL PICCOLO esce tutti i giorni alle ore 8 antim. Il supplemento **PICCOLO della SERA** nei giorni feriali alle ore 5 pom. nei giorni festivi avanti mezzodì. Esemplari singoli **soldi 2**, arretrati soldi 8. Amministrazione e Redazione: **VIA NUOVA N. 21.** — ABBONAMENTO mensile per Trieste, franco a domicilio due volte al giorno f. 1.10. — Per la Monarchia a.-u. trimestre, mattino f. 2 70, mattino e sera f. 4.20. — Tutti i pagamenti anticipati.

IL PICCOLO

Uffici del giornale Via Nuova N. 21 Telefono N. 1.1.

LE INSERZIONI
si calcolano in carattere da 7 punti e costano per ogni spazio di riga in colonna: Avvisi di commercio soldi 16; Comunicati, Avvisi teatrali, Avvisi mortuari, Necrologie, Ringraziamenti ecc. soldi 50; Notizie o Avvisi avanti la firma del gerente f. 2 lo spazio di riga da 7 punti. Avvisi collettivi soldi 2 la parola. Tutti i pagamenti anticipati. — Non si restituiscono manoscritti quand'anche non inseriti.

Telegrammi del „Piccolo"

Il disastro del «Taormina.» VIENNA 11. (B.) La *Neue Freue Presse* ha un telegramma da Atene nel quale dando relazione sul naufragio del piroscafo *Taormina* della Navigazione Generale italiana, dice che si salvarono soltanto il secondo capitano e un passeggero di coperta. Tutti i passeggeri che si trovavano nelle cabine, in numero di quaranta, annegarono. (Notiamo che il nostro dispaccio particolare da Roma, publicato ieri nel *Piccolo della sera*, dice che alla Navigazione Generale italiana fu telegrafato che di 65 passeggeri, 30, assieme al secondo capitano, si imbarcarono sul piroscafo *Thessalia*. Abbiamo ragione di credere che tra le due versioni la nostra sia la più esatta. *N. d. R.*)

ATENE 11. (N) Il piroscafo italiano *Taormina*, della Navigazione Generale Italiana, proveniente da Costantinopoli, con 65 passeggeri, stamane alle due ebbe una collisione col piroscafo greco *Thessalia*, della compagnia panellenica, presso l'isolotto chiamato *Gaidoro*. Dal Pireo fu mandato subito un vapore in soccorso del *Taormina*; il *Thessalia* potè poggiare alla costa con avarie. Si hanno particolari strazianti del disastro; la maggior parte dei passeggeri dormivano, il *Thessalia* entrò come un cuneo nei fianchi del *Taormina*; 22 passeggeri poterono salvarsi aggrappandosi ai fianchi del piroscafo investitore. Di 49 dell'equipaggio se ne salvarono 31, compreso il capitano Ferroni. Si spera che altri passeggeri e marinai siansi salvati sull'imbarcazione messa subito in mare dal *Thessalia*.

I naufraghi sbarcati al Pireo seminudi e in preda al terrore narrano che videro gruppi di donne e bambini dibattersi nell'aqua. Il *Taormina* colò a fondo colla prua in alto. Furono subito spedite sul luogo del disastro tre navi da guerra greche ed una italiana per procedere ad ulteriori eventuali salvataggi. Il vapore *Macedonia* proveniente da Sira raccolse in alto mare il fuochista del *Taormina* che da sei ore lottava colle onde.

(Un altro telegramma del *C. B.*, che non publichiamo perchè o ripete cose dette o contiene inesattezze, fa ascendere il numero dei salvati a 40 e dei morti a 100).

Il monumento di Nizza. — NIZZA 11. (N) Si è costituito qui un comitato della stampa republicana per ricevere degnamente i giornalisti italiani e francesi. Appena costituito si rivolse al comitato di Parigi pregandolo a voler insistere, per l'inaugurazione, sulla data del venti settembre. Generalmente però si ha poca fiducia sul risultato di questi passi causa le grandi influenze messe in moto dal Vaticano.

Congresso giuridico. - Pel divorzio. FIRENZE 11. (N) Il congresso giuridico nella seduta odierna approvò, con 106 voti contro 77, l'ordine del giorno Villa in favore dell'istituzione del divorzio. L'illustre giurista senatore Ceneri, obligato al letto da una lieve indisposizione, ha telegrafato da Bologna alla presidenza, dichiarandosi dolente di non aver potuto partecipare ai lavori del congresso e rallegrandosi per la votazione sul divorzio. Si dice che il papa, in previsione di questo risultato, stesse già preparando una specie di plebiscito cattolico contro il divorzio. A tal uopo ferve il lavoro di organizzazione in tutte le diocesi italiane ma si prevede che il risultato sarà di molto inferiore alle speranze concepite dal Vaticano.

La situazione in Turchia. COSTANTINOPOLI 11. (B) Corre voce che verranno richiamati a Costantinopoli gli ambasciatori turchi residenti a Londra ed a Pietroburgo. Perdura l'arresto domiciliare di Kiamil pascià, però sembra che nulla di aggravante sia venuto alla luce a carico di lui, dacchè si incomincia a parlare della sua nomina a governatore generale di Smirne.

SOFIA 15. (B) Secondo notizie qui pervenute da Costantinopoli sarebbero prossimi parecchi cambiamenti di alti impiegati di corte.

PIETROBURGO 11. (N) La *Nowoje Wremja* si attende che la diplomazia russa a Costantinopoli batta il ferro finchè è caldo; accontentarsi del primo risultato sarebbe un'imperdonabile leggerezza, bisogna persuadere il Sultano che una politica russofila conviene ai suoi interessi ed è indispensabile per riparare agli errori della politica sin qui seguita, in conseguenza della quale egli si trova ad essere soltanto il sovrano nominale della Bosnia ed Erzegovina, di Cipro, dell'Egitto e della Bulgaria.

COSTANTINOPOLI 11 (N) L'ambasciatore inglese White ebbe una lunga conferenza col nuovo granvisir assieme al primo dragomano dell'ambasciata inglese Sandison. Più tardi l'ambasciatore venne ricevuto in lunga udienza dal Sultano.

Italia ed Inghilterra in Oriente. ROMA 11. (N) Corre voce che l'Inghilterra e l'Italia promuoveranno una azione diplomatica collettiva negli affari d'oriente, reclamando il mantenimento delle clausole dei trattati di Parigi e di Berlino. In appoggio di questa voce sta il fatto che avendo l'Inghilterra garantita la posizione dell'Italia nel Mediterraneo, è certo che questa dal canto suo sarà in obbligo di appoggiare l'Inghilterra in tutti i suoi passi diplomatici tendenti ad impedire la minacciata espansione della Russia in Oriente.

Per Ubaldino Peruzzi. FIRENZE 11. (N) Il consiglio comunale, convocato d'urgenza, si è radunato oggi per deliberare sulle onoranze da tributarsi ad Ubaldino Peruzzi. Erano presenti quasi tutti i consiglieri ed un publico numerosissimo affollava l'aula e le gallerie. Il sindaco Torrigiani fece una splendida commemorazione dell'illustre defunto vantandone le grandi qualità e mettendo in rilievo specialmente il suo immenso affetto per Firenze che dovette alla sua attività gran parte dei vantaggi ottenuti in momenti di grave disagio economico. Il sindaco propose che venga chiesta al governo l'autorizzazione di tumulare la salma di Peruzzi nella Chiesa di Santa Croce, di celebrargli a spese del comune solenni esequie nella stessa chiesa e di collocare il suo busto nella sala del Consiglio. Queste proposte furono approvate all'unanimità.

L'onomastico dello czar in Danimarca. COPENHAGEN 11. (B) Al *dejeuner* di corte lo czar fece un brindisi al re ed alla regina di Danimarca ed alla famiglia reale. Il re di Danimarca replicò brindando allo czar, il quale subito dopo fece un altro brindisi alla salute della coppia regnante di Grecia ed alla famiglia reale ed alla coppia principesca di Galles. Lo czar conferì di propria mano al principe ereditario di Grecia, Giorgio, la medaglia d'oro di salvamento, avendo esso salvata la vita dello czarevitsch, nell'attentato di Ottù.

Un brindisi dell'imperatore d'Austria per lo Czar. 11. (B) Oggi, al banchetto di Corte l'imperatore, traendo occasione dall'onomastico dello Czar, fece un brindisi in suo onore e alzando il bicchiere disse: "Alla salute del mio caro amico, S. M. Alessandro, lo imperatore di Russia!„. La banda intonò l'inno russo, che venne ascoltato in piedi dai convenuti che erano fregiati di ordini russi. Al banchetto assistevano pure l'addetto militare russo Zujew ed il luogotenente russo Chiateff. Fra le ovazioni del popolo l'imperatore è partito questa sera per Bistritz.

Decorazioni e promozioni in Russia. PIETROBURGO 11. (B) Nell'occasione dell'onomastico dello Czar nell'esercito vennero conferiti molti ordini ed ebbero luogo parecchie promozioni. Il generale Gurko fu insignito dell'ordine di Wladimiro di prima classe, il capo dello stato maggiore generale Alessandro Obrutschew fu insignito del cordone della Newa con brillanti, Dragomirow, generale comandante a Kiew, fu promosso a generale di fanteria.

Tenerezze francesi. COPENHAGEN 11 (B) Lo czar ricevette in udienza speciale l'inviato di Francia, latore degli auguri di felicitazione di Carnot e del governo francese in occasione del suo onomastico. La città è imbandierata. A mezzogiorno tutte le navi da guerra fecero le salve d'onore.

I soldati italiani non furono in Svizzera. BERNA 11. (N) Il *Bund* reca che il dipartimento del ministero degli esteri dichiara infondata la notizia che soldati italiani abbiano oltrepassati i confini della Svizzera nella valle del *Bedretto*. (Avevamo fatto bene noi ad accompagnare la notizia con punti ammirativi e d'interrogazione.)

Pei fatti di Cesena. ROMA 11 (N) Si apprese qui con grande sodisfazione che a Cesena si celebrarono i funerali del socialista Battistini, ucciso proditoriamente per motivi politici, senza che avvenisse il più lieve disordine. A buon conto però il governo ha inviato a Cesena un battaglione di fanteria per la tutela dell'ordine publico. Si vocifera con insistenza che le autorità del luogo riuscirono a sventare il progetto di un altro omicidio politico che si stava meditando. La popolazione già fortemente eccitata, sta rientrando nella calma.

Congresso agricolo. L'AJA 11. (B) Il congresso agricolo accettò ad unanimità la risoluzione proposta dalla sezione economica, la quale motivatamente è contraria al riscatto di fondi di terreno per conto dello stato.

Guglielmo e Caprivi. ROEHRMOOS 11 (B) Guglielmo è partito per Cassel. Il cancelliere Caprivi parte questa sera per Berlino.

Gli affari del Chili. NUOVA YORK 11. (B) Il *N. Y. Herald* ha da Santiago in data del 10: Augusto Edwardes fu nominato ministro dei lavori publici e Manuel Alatta ministro degli esteri. Furono trovate ed annullate le tratte a carico del tesoro publico fatte sopra Londra a favore di Balmaceda e dei suoi ministri per l'importo di tre milioni di dollari.

NUOVA YORK 11. (B) Il *N. Y. Herald* riceve da Valparaiso: I membri della Giunta trattarono ripetutamente coi principali negozianti e banchieri riguardo alle note di dollari emesse da Balmaceda per l'importo di 27 milioni. Le banche principali rimangono chiuse fino a quando sarà definita la questione. Attualmente la Giunta si occupa di un progetto di legge pel riscatto entro 5 anni.

Diserzioni di soldati tedeschi. STRASSBURGO 11. (B) La *Strassburger Post* smentisce la notizia giunta da Parigi, che siansi avverate delle diserzioni in massa di soldati tedeschi, i quali si sarebbero rifugiati in Francia. Verosimilmente - dice il giornale - si tratta di individui soggetti alla leva, i quali ogni anno si sottraggono al servizio militare, rifugiandosi dalla Francia in Germania e viceversa.

Sciopero cessato. LIONE 11. (B) E' finito lo sciopero degli operai in vetro.

Espulsione d'un anarchico. BERNA 11. (B) Il Consiglio federale deliberò di espellere da Ginevra l'anarchico Schichi editore del giornale *Croce di Savoia* per oltraggio a governi esteri e per eccitamento alla rivolta.

I desideri del sig. Starcsevics. ZAGABRIA 11. (N) Starcsevics, in un colloquio con alcuni ungheresi, dichiarò che il suo partito manterrebbe le migliori relazioni coll'Ungheria, quando alla Croazia si unissero la Dalmazia, la Bosnia, la Erzegovina, Fiume, l'Istria e la Carniola. (Scusate se è poco!)

Gli israeliti espulsi dalla Russia. LONDRA 11. (N) Il *Times* publica lo statuto della associazione fondata dal barone Hirsch per l'impianto di una colonia agricola degli israeliti. L'associazione ha lo scopo di soccorrere nella emigrazione e nella colonizzazione gli israeliti espulsi dalla Russia. Il capitale della associazione ascende a due milioni di lire sterline, divisi in 20,000 azioni, ciascuna di 100 lire sterline; delle 20 000 azioni il barone Hirsch ne possiede 19,900.

Un dono di Guglielmo. COSTANTINOPOLI 11. (N) Il meccanico Freudiger, che col suo coraggioso comportamento era riuscito, tempo addietro, a liberare alcuni sudditi tedeschi catturati da una banda di briganti, ricevette in dono dall'imperatore Guglielmo un orologio d'oro di gran valore, con catenella, fregiato dell'aquila imperiale con brillanti. Il segretario dell'ambasciata tedesca si recò in persona a portare al coraggioso operaio il dono imperiale, accompagnato da una lusinghiera lettera dell'ambasciatore Radowitz.

Francesco Giuseppe in Boemia. VIENNA 11. (N) Il presidente dei ministri Taaffe accompagnerà l'imperatore a Praga nella sua visita all'esposizione boema.

Guglielmo in Germania. CASSEL 11. (B) L'imperatore è arrivato. Erano ad attenderlo l'imperatrice, i principi, i generali, la Corte ed una compagnia d'onore. L'imperatore assieme alla imperatrice salì in una carrozza tirata da quattro cavalli e si recò al castello. La popolazione lo salutò festosamente.

Lo czar non vuole. HALLE 11. (N) La *Saale Zeitung* ha da Berlino che l'ambasciata russa afferma non essere intenzione dello czar d'incontrarsi per ora coll'imperatore Guglielmo.

Ministro ristabilito in salute. ROMA 11. (N) Il ministro delle finanze Colombo può considerarsi completamente guarito dalla frattura alla gamba riportata due mesi or sono scendendo da una barca, poichè da qualche giorno è in grado di muoversi e camminare senza lo appoggio del bastone.

Le manovre in Ungheria. GALGOCZ 11. (B) Dopo le manovre di oggi l'imperatore convocò tutti i comandanti con a capo l'arciduca Federico ed espresse la sua straordinaria sodisfazione per l'aspetto ed il comportamento delle truppe, accennò lodando alla direzione delle manovre e ringraziò gli arciduchi ed i comandanti per l'attività spiegata nell'istruzione delle truppe. Dapertutto l'imperatore fu salutato festosamente dal popolo.

Il re di Serbia in Francia. PARIGI 11. (B) Carnot conferì delle onorificenze al seguito del re di Serbia, fra cui anche al ministro Nicolitsch la croce di grande ufficiale della legione d'onore. Le onorificenze vennero consegnate al re stesso, il quale rimase molto soddisfatto di questa attenzione usatagli dal governo di Carnot.

Agitazioni smentite. MADRID 11. (B) La notizia che in alcune parti della Spagna si temano disordini è smentita da fonte competente.

Operazioni militari. MADRID 11. (B) Un dispaccio ufficiale da Manilla reca che le operazioni militari contro i caporioni furono compiute con efficacia.

CRONACA LOCALE
E FATTI VARI.

Calendario. Novilunio. - Leva il sole ore 5.39 tram. 6.15 — Oggi S. Macedonio — Domani Nome di Maria — Term. C. ore 7 antim. 19.0 ore 2 p. 23.1 — Alt. bar. 764.3. Alta marea 3.45 ant. —.— pom. Bassa marea —.— a. —.— p.

Il telefono e i fulmini. Un nostro *Costante* ci scrive la seguente, che publichiamo, ed alla quale rispondiamo:

„Caro Piccolo! La notizia da te portata essere cioè stato colpito dal fulmine un milite allorchè si serviva del telefono, ha dato luogo a discussioni pro e contro la possibilità che un tale caso si ripeta su l'una o l'altra delle tante diramazioni telefoniche della nostra città. V'è chi p. e. sostiene essere i vari apparati telefonici provveduti di parafulmini atti a guarentire i telefonanti in qualunque eventualità; e v'è chi all'incontro sostiene - e questo a mio credere con maggior fondamento - che i parafulmini non sono altro che un preservativo dell'apparato, *nel solo caso però che questo sia posto affatto fuori di comunicazione.*

„La cosa è complessa, complessa assai, e non può andar esclusa la possibilità di nuove sciagure, di catastrofi puranco per la sola ignoranza di non saper adoperare un apparato ormai tanto utile e diffuso.

„Se che gli uffici telegrafici dello Stato non spediscono telegrammi durante l'imperversare di un temporale: una ragione ci dev'essere, e se c'è, perchè non generalizzarla anche ai telefoni, che agiscono sulla medesima base, hanno lo stesso elemento e di più trovansi in mano a qualunque persona?!... Fa, ti prego, di ciò speciale argomento e supplisci a tanta mancanza."

Parlando prima di tutto del fatto speciale che diede argomento alla lettera, veniamo informati che nella stanza in cui il caporale venne colpito dal fulmine - oltre l'apparato telefonico - esiste un apparato telegrafico per il servizio del bersaglio e in comunicazione con questo, i cui fili passano sotterra dal bersaglio alla suddetta stanza. Poi, che non si potè accertare se il fulmine si sia scaricato prima sui fili del telegrafo o su quelli del telefono, perchè ci fu qualche guasto al telefono, ma si notò pure che tre campanelli del bersaglio, ai quali fanno capo i fili telegrafici, andarono spezzati.

Gli apparati telefonici in generale sono muniti di parafulmine; ogni apparato ne ha anzi due, oltre a quello posto sulla casa compresa nella comunicazione telefonica; ma è vero che questi servono soltanto per garantire l'apparato stesso e non la persona che di esso si serve.

Va notato però che sulle linee dirette - come quella tra la Caserma grande e il distaccamento di Basovizza - la comunicazione può venire interrotta in caso di pericolo prodotto da scariche elettriche; a tal uopo annesso all'apparato telefonico evvi un altro apparato chiamato commutatore che segna l'avvicinarsi di un temporale; quando ciò avviene si gira un ago, la comunicazione è interrotta e il pericolo è scansato. Il caporale a cui toccò il brutto caso - lo diciamo per incidenza - non prestò attenzione a ciò ed ebbe l'imprudenza di servirsi dell'apparato appunto durante il succedersi di scariche elettriche. Fortunatamente però il caso non fu tanto grave quanto pareva ed ora il caporale sta bene.

Quanto poi agli apparati di città in comunicazione colla Centrale, questi non possono venire isolati, nè la Direzione dei telefoni intese mai di adottare la sospensione delle comunicazioni e ciò per due motivi: primo, perchè appunto in caso di maltempo il bisogno del telefono si presenta più urgente; secondo, perchè non c'è pericolo, od almeno la probabilità di un pericolo è molto lontana, e ciò stante la grande quantità di parafulmini esistenti in uno spazio relativamente ristretto, che garantisce esuberantemente dal pericolo del fulmine.

In prova poi che in città un tale pericolo non sia gran che da temersi, sta il fatto che, in circa dieci anni dacchè esiste qui il telefono, non s'ebbe mai a deplorare la più piccola disgrazia; ma v'ha di più: alcuni mesi or sono si scatenò un violento temporale e il fulmine spezzò una quantità di fili telefonici proprio nel centro della città, tuttavia in nessuno degli uffici muniti di apparati telefonici e posti in immediata vicinanza del luogo del guasto, si ebbe a notare la minima perturbazione.

Per quanto riguarda il telegrafo e il sospendere della trasmissione dei telegrammi in caso di temporale, va notato prima di tutto che si tratta di linee di grande estensione e quindi di pericolo più probabile; ma è pure da considerarsi che la sospensione avviene, più che per il pericolo che presenta, per causa della perturbazione atmosferica, la quale fa sì che i dispacci riescano confusi.

Con ciò crediamo aver risposto esaurientemente all'egregio *Costante*.

Ritorno. Il Luogotenente cav. de Rinaldini ha fatto ritorno, colla famiglia, dal suo viaggio di congedo ed ha ripreso la direzione della Luogotenenza.

Elargizioni alla „Lega Nazionale." Ci pervennero a favore della *Lega Nazionale*, per una parola ben detta da un ragazzo in occasione della cena del capretto, nell'osteria alla „tappa" f. 2.20. Da alcuni studenti del III corso dell'Accademia di commercio dell'anno 1890-91, per onorare la memoria del compianto direttore Ferdinando Osnaghi f. 11.

Elargizioni varie. Allo scopo di soccorrere convalescenti poveri allorchè escono dall'ospedale, furono rimessi al signor dott. Giorgio Nicolich, presidente del Collegio Medico, da un anonimo fior. 25 e ciò per onorare la memoria della defunta signora Marianna ved. Porlits.

Radunanza di controllo militare. Tutti i soldati in permesso e di riserva, tanto delle truppe di terra quanto di quelle di mare, compresi i volontari per un anno ai quali fu accordata la dilazione al servizio di presenza, più i soldati della riserva suppletoria arrolati a tutto 1890, dovranno comparire alle radunanze di controllo, che si terranno nella Caserma di marina al Lazzaretto vecchio. Le operazioni incominceranno precisamente alle ore 9 ant. nei seguenti giorni e nel seguente modo:

A. Controllo generale:

Al 1, 2 e 3 ottobre p. v. dovranno presentarsi i soldati che appartengono alla marina di guerra secondo le iniziali del loro cognome e precisamente: al 1. dalla lettera *A* inclusivamente alla lettera *H* - al 2 dalla *I* alla *R* - al 3 dalla *S* alla *Z* - ai 4 e 5 ottobre dovranno presentarsi i soldati che appartengono ai reggimenti di fanteria nel seguente modo: al 4 dalla lettera *A* inclusivamente alla lettera *M* - al 5 dalla *N* alla *Z* - al 6 ottobre dovranno presentarsi tutti gli altri soldati appartenenti ai battaglioni di cacciatori, ai reggimenti di cavalleria, artiglieria di ogni specie, del genio e del treno militare, ai depositi degli stalloni e delle monture, al corpo della sanità e della sussistenze militari.

B. Controllo suppletorio:

Al 10 novembre dalla lettera *A* inclusivamente alla lettera *E* - all'11 dalla *F* alla *L* - al 12 dalla *M* alla *R* - al 13 dalla *S* alla *Z*.

I comparenti al controllo esibiranno il passaporto militare.

Dalla comparsa al controllo vanno esenti: i candidati ecclesiastici; coloro che durante il corrente anno si trovarono al servizio attivo o che hanno assistito alle manovre; coloro che nell'anno corrente si presentarono per il servizio attivo o per le manovre e che furono rimandati per malattia; i soldati che, terminata appieno la capitolazione, si trovano in impieghi publici stabilmente o provvisoriamente; quelli che stanno espiando una condanna o si trovano sotto inquisizione in istato di arresto; i marittimi imbarcati col permesso della competente autorità, come pure i viaggiatori trovantisi all'estero con legale permesso di viaggio; quelli che al tempo delle radunanze si trovano al servizio della gendarmeria; i soldati in permesso durevole e gli appartenenti alla riserva suppletoria, per quell'anno che furono arruolati.

In seguito a domanda da presentarli in tempo utile si potrà ottenere la dispensa dalla comparsa alla radunanza soltanto per motivi degni di speciale riguardo.

Per coloro che vanno in Bulgaria. Il giornale ufficiale publica la seguente nota: E' già da lungo tempo che il governo bulgaro ha impartito ai suoi organi di polizia confinaria l'ordine di non permettere il passaggio del confine che a persone che si legittimano con regolari ricapiti di viaggio.

Siccome però avveniva di frequente il caso che viaggiatori non muniti di tali ricapiti si rivolgessero all'i. e r. Console a.-u. in Sofia, ad intercessione del quale il governo bulgaro faceva poi sempre delle eccezioni alla norma generale, così, allo scopo che simili eccezioni non si rinnovino e si mutino in regola, nel quale caso il governo bulgaro potrebbe non più prestarsi alle richieste del console, viene nuovamente richiamata l'attenzione dei viaggiatori sulle norme predette affinchè vi si conformino, per non esporsi a spiacevoli conseguenze.

Catechismo per i casi d'infortunio. La Delegazione municipale ha approvato la spesa di lire 20 per lo acquisto di 100 copie del catechismo per i primi soccorsi in casi d'infortunio, publicato dal dott. Federico Esmarch.

Gite per mare. Domani, se il tempo sarà favorevole, dalla riva della Sanità partiranno in gita di piacere i seguenti piroscafi: Il *Santorio* alle ore 3 1/4 pom. per Capodistria, da dove farà ritorno alle ore 7 3/4; - L'*Istria* per Pirano ed i Bagni di Porto Rose alle 3 pom. Farà ritorno dai bagni alle ore 7 1/4 e da Pirano alle ore 8 pom.; - Il *Castor* per Miramar alle ore 3 1/2 pom., ripartendo dal castello alle ore 6.

La Compagnia Novelli - Leigheb al teatro Comunale. Questa ottima compagnia drammatica italiana, come è noto, darà, a cominciare dal 1. ottobre, un corso di rappresentazioni al teatro Comunale.

La compagnia ha l'obbligo di rappresentare otto produzioni nuove per Trieste, di sei delle quali siamo in grado di dare i titoli. Eccoli: *Un dramma nuovo* di Tamayo y Baus, lavoro ad effetto di autore spagnuolo, che - lo diciamo fin d'ora, - sarà la maggior attrattiva della stagione, per l'interpretazione che ne dà Ermete Novelli; *Curiosità provinciale* di Lauf, *Il signor Lecocq* di E. Novelli e Camillo Antonio Traversa; *Vacanze matrimoniali* e *Un premio Montyon* di Valabrègue e Hennequin (figlio); *Matrimoni parigini* di Valabrègue. Le altre due sono da destinarsi; Anzi una di queste due era bella e destinata e s'intitolava *I Barbarò* di Gerolamo Rovetta, ma causa il prologo che rappresenta un episodio delle cospirazioni milanesi, non la si può dare, perchè la censura non ne permette la rappresentazione.

Anfiteatro Fenice. Questa sera alle otto ha luogo la prima rappresentazione della compagnia velocipedistica Ancillotti.

— Ad incominciare dal 19 corr. la compagnia Lambertini, di cui fa parte la piccola *Dora*, darà a questo anfiteatro tre recite.

Tentato suicidio. Pietro Bergamas, uomo sulla trentina, abitante al primo piano della casa N. 19 in via della Pietà, addetto quale inserviente al civico Nosocomio era ritornato da pochi giorni appena dalle manovre militari. Con la propria moglie e con la figlia del primo letto di lei il Bergamas non trovavasi in buoni rapporti, e ciò sembra principalmente per il fatto ch'egli si opponeva a che la figliastra si maritasse con quegli che ella avea scelto. Iermattina, pare per questo motivo appunto, insorse fra lui e le due donne un alterco vivissimo, dopo il quale tutti e tre assieme si recarono alla polizia, ove, in seguito alla narrazione della moglie, lui s'ebbe una ramanzina coi fiocchi. Di più moglie e figliastra si allontanarono da casa, non volendo più saperne di vivere con quell'uomo, il cui carattere, dicevano, non si confaceva col loro.

Addolorato di questo fatto, il Bergamas concepì il pensiero del suicidio, e in preda ad agitazione, diede alle donne di casa alcune disposizioni alquanto funebri: affermando cioè che due bauli di sua proprietà, contenenti effetti di vestiario, erano destinati a passare in eredità di suo fratello. Pregò poi una di quelle donne di inamidargli una camicia perchè, disse, doveva partire.

Alle sette di sera, nel proprio quartiere fu veduto spogliarsi dei vestiti, rimanendo solo con la camicia e le mutande, e poi si rinchiuse a chiave nella propria stanza e coricatosi sul letto e armatosi di un rasoio si inferse un taglio all'avambraccio sinistro. Le donne che lo videro rinchiudersi, imaginando di che si trattasse, fecero avvertire del fatto le guardie, le quali, salite nell'abitazione del Bergamas, picchiarono all'uscio, ma sulle prime non ottennero alcuna risposta; dopo qualche minuto però venne egli stesso ad aprire, dicendo: „Non è niente!" Senonchè vedendo ch'egli colava sangue dalla ferita prodottasi col rasoio, le guardie lo fasciarono e lo condussero all'ospedale. Il suo stato non presenta alcuna gravità.

Romanzetto d'amore. - La fuga di due amanti. Il liquorista Ferdinando Giovanazzi, di anni 56, aveva accolto in casa sua una bella bambina a nome Carolina Caffieri, che gli era stata raccomandata dalla madre con la preghiera di tenerla come una figliuola propria. La madre della fanciulletta viveva allora come vive oggi a Venezia.

Verso la fine dell'anno decorso la bambina Caffieri si era già fatta una bella ragazza dai capelli neri come ala di corvo, con due occhi assassini; aveva 18 anni, faceva la sartina e i giovanotti, al suo passaggio, si voltavano indietro a guardarla. Come avrebbe potuto il suo cuore rimanere più a lungo insensibile agli strali d'amore? Ma non precorriamo gli avvenimenti - come dice Dumas padre.

Fatto sta che a Pasqua arrivò da Roma, dove trovavasi al servizio dell'ingegnere Ferrari il triestino Giovanni Fantini, - un bel giovanotto di 23 anni, che venne qui per il servizio militare. Fatta, per mezzo del proprio fratello, conoscenza col liquorista Giovanazzi, rimase colpito dalla singolare bellezza della Caffieri e si annodò fra i due una relazione amorosa a base di appuntamenti e di giuramenti di eterno amore.

Il Giovanazzi fiutò che fra i due giovani doveva esserci del tenero, ma sulle prime lasciò correre. Senonchè in una sera di carnovale, recatosi al ballo con la figlia adottiva ed alcuni amici, riportò una sgradevole impressione sul conto del giovane Fantini, avendolo veduto altercare vivamente con un signore ammogliato, per una questione di gonnelle. Il liquorista anzi non ristette dal manifestare al giovanotto l'animo suo, al che il Fantini rispose che sarebbe venuto a casa sua a giustificare la propria condotta. Da uomo di coscienza però il Giovanazzi credette obligo suo di rimproverare acerbamente la giovanetta d'aver sì male collocato il suo amore, dicendo che il Fantini era un disperato, senza impiego e che con lui avrebbe condotto una vita infelice.

Come accade sempre però dacchè mondo è mondo - da Eva che volle gustare il frutto proibito fino ai nostri giorni - i due giovani, nonostante il divieto, anzi forse, appunto a motivo di quello, continuarono a filare il loro idillio, finchè un bel giorno quando credettero di essere troppo perseguitati e bersagliati dal *rio destino*, risolvettero di fuggire insieme a Venezia, dove le ombre dei dogi ed i palazzi gloriosi specchiantisi nelle aque del Canalazzo, avrebbero dato uno sfondo adatto al loro romanzetto d'amore. A Venezia la giovanetta avrebbe presentato il suo innamorato alla propria madre e questa avrebbe consentito alle nozze. Così tutto sarebbe andato per il meglio nel migliore dei mondi possibili. Fu fissato il giorno della fuga: il 5 maggio - anniversario memorabile. La Caffieri consegnò al proprio innamorato una catenella d'oro ed altri oggetti preziosi, di cui il Fantini vendette una parte per procurarsi del denaro, e ne ebbe 28 fiorini. Una bella sera, d'accordo, i due giovani finsero di recarsi al teatro, ma in quella vece s'imbarcarono sul piroscafo lloydiano che fa i viaggi per Venezia e via verso la città delle lagune.

RAGAZZA POVERA
di E. Demesse. 27

Poco dopo Eugenio [illegible] il suo cavallo subitamente calmatosi e gli operai trasportavano Raimonda svenuta.

Fernando era in piedi, livido e adesso tutto tremante.

Lefort gli si avvicinò, tentò di parlargli ma non potè articolare una parola; allora con atto repentino, prese il giovine per il collo e, senza far motto, lo baciò; il vecchio, profondamente commosso, piangeva.

Germana, come fulminata, aveva guardato quella scena; invidiava la fortuna di Raimonda. Ella avrebbe dato di certo dieci anni della sua vita per essere in tal guisa salvata da lui che poc'anzi, l'aveva chiamata „bagascia" e che aveva voluto ucciderla.

XIX.

Dopo la partenza di Lefort, quando Raimonda si trovò sola in quella casa dove non era cinta che da sconosciuti, sentì a bella prima stringersi il cuore; ma ella reagì tosto contro quella sensazione che, d'altra parte, ella si aspettava e che doveva, infatti, prodursi nel suo animo sensibile.

Sin dal giorno dipoi, si mise al suo lavoro, - l'istruzione di Susanna, — con ardore e piacere al tempo stesso; con ardore per discacciare mediante il lavoro ogni importuna preoccupazione; con piacere, perchè Susanna le dimostrava già una vera affezione alla quale la Parigina non era insensibile.

Alla vetriera, la vita ripigliò il suo solito tran-tran.

Fernando più occupato e più laborioso che mai, passava la sua vita nelle officine o negli uffizi; adesso scriveva a Marziale e non andava a rendergli i conti che ogni tanto, quando era proprio indispensabile.

Frattanto, Masson si trovava in piena convalescenza; ogni giorno migliorava il suo stato e si prevedeva che fra poco avrebbe potuto andare e venire come prima.

Germana gli prodigava sempre le sue più assidue cure; egli se la trovava sempre dappresso quando era necessario e l'amore del padrone della vetriera era perciò aumentato.

Raimonda era stabilita alla vetriera da più di quindici giorni.

Erano gli ultimi di agosto.

Per la prima volta dopo il suo matrimonio, Marziale, appoggiato al braccio di Germana, aveva potuto recarsi nel suo studio attiguo alla cassa.

In quel giorno, sino dall'alba, pioveva. Una pioviggina sottile, glaciale e penetrante, cadeva in uno di quei giorni grigi al tristi quando succedono tutt'a un tratto a giornate splendidamente soleggiate, perchè annunziano l'inverno.

Nel suo studio, Marziale si era fatto portare i libri di contabilità e li esaminava già da un'ora mentre Germana, intenta a un lavoro di tappezzeria, guardava talvolta, con distrazione, nel cortile, come se ci avesse spiato il passaggio di qualcuno.

Perocchè Marziale avendo domandato di Fernando, il cassiere gli aveva risposto che il signor Rousset era partito sin dalla mattina per Digione e che non doveva tornare che verso le cinque: era le cinque erano vicine.

Senza dubio, Fernando fra non molto sarebbe comparso.

Essa lo aveva veduto il dì prima ed era inquieta. Fernando era cambiato in una guisa orribile; sembrava profondamente abbattuto; s'indovinava, a prima vista, che un gran dolore lo minava. Tutti nella fabrica, si domandavano indarno la causa di quel male segreto che aveva trasformato quel giovine; e siccome lo amavano, lo compiangevano. Quelli che erano con lui più familiari, lo supplicavano a far qualcosa, a curarsi, o per lo meno a distrarsi. Egli non rispondeva a quelle osservazioni e continuava a viver solitario,

Era un'ora dopo la mezzanotte quando a casa del liquorista Giovanazzi si accorsero che la Carolina non era tornata a casa. Sapevano, o meglio, credevano che ella si fosse recata a teatro, ma ella avea detto che sarebbe tornata presto, prima ancora che si chiudesse il portone di casa, tanto che, anzi, si era rifiutata di prender seco le chiavi. C'era, dunque, di che impensierirsi di quel ritardo.

Colti da una inspirazione istintiva, aprirono l'armadio in cui la giovanetta soleva tenere i propri oggetti preziosi: non c'erano più. Era chiaro. Quei gioielli erano stati venduti e Carolina era scappata col suo damo.

Al domani, il Giovanazzi denunziò la fuga ed il ratto all'autorità di polizia.

***

I due colombelli innamorati frattanto si trovavano a Venezia. Alla madre della Caffieri si presentò dapprima il Fantini, che venne da lei accolto con entusiasmo, ma in quanto alla giovanetta, ella venne rimproverata di esser fuggita dalla casa del suo padre adottivo. La loro dimora colà fu però brevissima, chè appena letta sui giornali la notizia della loro fuga, il Fantini volle far ritorno a Trieste per giustificarsi agli occhi del liquorista e pochi giorni dopo giunse qui anche la Carolina Caffieri unitamente alla madre. E fu quest'ultima che ricondusse la pecorella amarrita all'ovile, supplicando il Giovanazzi a riprendersi in casa la giovanetta. „Se trata de salvar un' anima — disse — se se pol, salvèmola". E tanto scongiurò che questa *salvazione* fu ottenuta.

Ciò non impedì però che il Fantini, accusato di pubblica violenza mediante ratto venisse arrestato e contro di lui ieri, sotto la presidenza del conte Dandini; giudici Fleischer, Haber, Wolf; P. M. Defacis; difensori, avv. dott. Ianovitz, ebbe luogo il dibattimento, il quale, per ragioni di moralità, venne tenuto a porte chiuse.

L'accusato narra della sua venuta da Roma in Trieste; sul principio era senza impiego, ma da ultimo aveva trovato occupazione presso il Molino Economo. Dapprima il Giovanazzi non gli si era mostrato avverso ma poscia cambiò sistema e cercò di danneggiarlo moralmente sparlando di lui ed infliggendo infinite torture alla sua promessa sposa, trattandola peggio di una serva; di più racconta che il Giovanazzi aveva acquistato un negozio di commestibili, che cedette poscia a certo Valentino con l'intenzione di dare poi questi per marito alla Carolina Caffieri.

Un giorno ella venne da lui piangendo a domandargli consiglio sul da farsi e disse ch'ella non avrebbe mai abbandonato l'unico suo amore.

Allora egli strinse vieppiù i vincoli che a lei lo legavano e quantunque il padre del Fantini, a cui dapprima si erano rivolti, tentasse di dissuaderli da quel passo nondimeno partirono per Venezia, da colà scrisse una lettera al Giovanazzi ed avendo molta conoscenza a Venezia intendeva stabilirvisi e sposarsi con la Caffieri. Aveva trovato un'occupazione dal Salviati di Venezia, ma alcuni giorni prima di entrare in tale servizio, avendo saputo che il Giovanazzi menava scalpore per quel ratto venne a Trieste per giustificarsi.

Accompagnata dalla madre, venne in quei giorni anche la sua sposa, ma lui fu arrestato.

La Carlotta Caffieri narra con ingenuità ammirabile le sue peripezie; secondo la sua narrazione il Giovanazzi era *terribile*; rappresentava il tiranno della vecchia commedia, l'uomo senza cuore; perciò di pieno accordo collo sposo, fuggirono a Venezia per gettarsi tra le braccia della madre e domandarle protezione.

Ferdinando Giovanazzi, di anni 56, dice che riguardava e riguarda la Caffieri come sua propria figlia; avversò sempre i suoi amori col Fantini essendo questo uno spiantato e non nega di averla perciò punita, come un padre deve fare con una figlia. La Caffieri ha il babbo e la mamma; quando la accolse nella sua famiglia essa aveva 6 mesi, nei primordi la madre passò per alcuni mesi 5 fiorini al mese e così fece anche il babbo, ma già da lunga pezza egli non ricevette mai un soldo, fu soltanto in seguito alle suppliche della madre di lei che la tolse nuovamente in famiglia.

Viene poi la deposizione della teste Caterina Stella, che è inconcludente.

Il P. M. sostiene che il fatto in parola implichi il crimine di ratto per la sola ragione che il Fantini la tolse ancora minorenne dalla tutela del Giovanazzi. L'avv. dott. Janovitz, a sua volta, con sottili argomentazioni, sostiene che col recarsi a Venezia dalla madre della ragazza, il Fantini non la toglieva dalla tutela ma bensì la riconduceva tra le braccia della madre, la sola tutrice che possa considerarsi legittima.

La Corte assolve il Fantini, ma il P. M. insinua la querela di nullità, perciò il giovanotto viene ricondotto in prigione.

Grave accidente di caccia. — Un' uccisione involontaria. Lunedì scorso, a S. Vincenti d'Istria, tre amici s'erano recati alla caccia di buon mattino. Verso le 10, essendo stanchi, si erano sdraiati sull'erba in prossimità della strada maestra ed avevano deposto a terra i fucili carichi. Mentre riposavano, passò un contadino che non era del luogo, il quale li pregò d'indicargli la via. Uno dei cacciatori si levò per sodisfare la richiesta del contadino, ma fatalità volle che nel fare un passo verso la strada, urtasse col piede nel fucile: il colpo partì e l'amico che gli sedeva vicino ricevette la scarica nelle costole. Il poveretto non ebbe che il tempo di gridare: *Povero mi!* e spirò.

Imaginarsi la disperazione dell'autore involontario dell'uccisione, dell'altro amico e quella della povera moglie, allorchè apprese la funesta notizia.

Il defunto era un uomo robusto poco più che trentenne.

Un ragazzo che diventa ladro in causa della scostumatezza della madre. Al Bazar indiano, condotto da Kelleram Eivasvein fu Laisem, da Haidrabat, d'anni 20, era occupato, da un paio di mesi, in qualità di garzone, il ragazzo quattordicenne Domenico Cagnolini fu Cristoforo, già marittimo, da Dignano. Costui, trovandosi in mezzo a tanta grazia di Dio e sapendo che altri prima di lui s'erano, come si dice in triestino, *fatti la barba*, fu colto un bel giorno - che il padrone era assente - dalla tentazione di pappolarsi anch'egli un po' di roba. Ei prese 18 metri di seta bianca del valore di f. 21.65, una dozzina di fazzoletti di seta del valore di f. 18, una scatola da sigari, di 60 soldi, e f. 7.50 in denaro. Ciò fatto, abbandonò il negozio, vendette la roba ad un forestiero e prese il treno per Gorizia, ove andò a fare il signore per alcuni giorni.

Naturalmente quando il signor Kelleram Eivasvein ritornò e trovò il negozio abbandonato, mangiò la foglia. Fatta una rapida controlleria, s'accorse degli ammanchi e denunciò all'autorità di Polizia il furto patito per opera del garzone.

Alcuni giorni dopo il Cagnolini venne arrestato e in quell'occasione confessò parzialmente i furti commessi. Deferito all'autorità giudiziaria, egli comparve ieri dinanzi ai giudici e ripetè la confessione già fatta alla polizia, però ridusse di alcun poco le cifre; disse cioè, che rubò soltanto 11 metri di seta e sei fazzoletti, che la scatola valeva 40 soldi e che i denari erano soltanto f. 6.40.

Le informazioni dicono che l'accusato fu già condannato per vagabondaggio e che la colpa della sua mala condotta si è la madre di lui, la quale lo cacciò da casa, perchè non fosse testimonio della sua condotta licenziosa.

La Corte condannò il Cagnolini a due mesi di carcere.

A porte chiuse. L'arrotino Giovanni Defilippi — il cui dibattimento per oltraggio al pudore in danno della dodicenne Carolina Paradisi era stato prorogato giorni sono — fu ieri dichiarato colpevole e condannato, in via di straordinaria mitigazione a tre mesi di carcere.

Malore improvviso. Una donna sulla trentina, ieri, alle 6 pom., camminando la via del Tintore, colta da male improvviso, stramazzò a terra. Alcuni passanti le apprestarono i debiti soccorsi, sicchè dopo pochi minuti ella potè continuare la sua via.

Durante il lavoro. Iermattina, mentre il facchino Carlo Girotti era intento al proprio lavoro, riportò accidentalmente una contusione alla mano destra e dovette perciò ricorrere alle cure della poliambulanza.

Una vecchia atterrata da un omnibus. Pasqua Bressan, di anni 70, abitante in via Rigutti, ieri mattina alle 10, percorrendo la via Stadion con un *peso* di caffè sulla testa, per propria inavvertenza venne atterrata da un omnibus, e riportò alla testa una ferita lacero-contusa, per la cura della quale ricorse alla poliambulanza.

Fantesca caduta dalla finestra. La domestica Luigia Gollasser, di anni 19, abitante in via Commerciale N. 26, iermattina mentre lavava le invetrate delle finestre, cadde nell'interno della stanza e dando di cozzo contro una delle vetrate, che si spezzò, riportò una grave ferita alla faccia. All'ospedale, il medico d'ispezione le prestò le debite cure.

Zuffa tra villiche. La lavandaia Teresa Bisiak, d'anni 36, abitante al N. 492 di Rozzol, per questioni d'interesse trovò alterco ieri con un'altra villica dalla quale venne colpita alla fronte con un vaso da latte. Essa dovette ricorrere all'ambulanza chirurgica dell'ospedale per la cura delle ferite riportate.

Ferimento tra ragazzi. Anche i ragazzi si dànno al coltello! E' una cosa veramente deplorevole e sarebbe da esaminare quanta parte di responsabilità morale per questi fatti possa spettare a vizio d'educazione, a scarso sviluppo di raffinamento morale, a colpa, insomma, dei genitori. A soli quattordici anni, ieri, il ragazzo Vittorio C., trovato litigio per un nonnulla con un fanciulletto di soli otto anni a nome Antonio Cau che, se gli faceva qualche insulto, egli avrebbe potuto molto facilmente punire con uno scapaccione, lo ferì con un coltello all'avambraccio sinistro. Contro il feritore venne mossa denuncia.

I giuochi dei bimbi. Il fanciulletto di quattro anni Arturo Battistella, abitante in via Stadion N. 36, ieri, giocando, si cacciò una perla di vetro nel naso e condotto all'ospedale, non fu senza fatica che il medico d'ispezione riuscì ad estrargliela.

Il calcio d'un cavallo. Mentre lo stalliere Giovanni Husso, d'anni 34, abitante in via del Bosco N. 42, stava strigliando un cavallo, s'ebbe dall'animale un calcio che gli fratturò la clavicola destra. All'ambulanza chirurgica dell'ospedale, egli ottenne le debite cure.

Marito amante della moglie. Il cocchiere Antonio D. d'anni 52 da Trieste, abitante in via della Fabrica, per futile causa percosse a pugni la propria moglie Giovanna. Chiamate due guardie di publica sicurezza, il violento marito fu condotto all'ispettorato in via delle Sette Fontane, dove s'ebbe una lavata di capo, dopodichè fu rilasciato in libertà.

Ladro arrestato dopo quattro anni. Il muratore Giacomo C. d'anni 41 da Udine, venne ieri arrestato, quale autore del furto di un letto del valore di 30 fiorini, commesso ancora nel 1887 a danno del mastro-muratore Valentino M., abitante in via della Cereria N. 2.

Ladruncolo goloso. Un monello di 18 anni Ermenegildo P. da Trieste, in Piazza del Ponterosso iermattina rubava delle frutta ad alcune villiche. Colto sul fatto, venne arrestato.

Cucina popolare. *Pranzo (ore 11½ ant.)* Minestrone orzo e piselli soldi 5, Riso in brodo soldi 5, Manzo con patate soldi 10, Ragout con polenta soldi 10, Frittura con polenta soldi 10, Insalata di fagiuoli soldi 3.

Cena (ore 6 pom.) Maccheroncini al sugo soldi 10, Ragout con polenta soldi 10, Trippe con polenta soldi 10, Insalata di fagiuoli o di radicchio soldi 3.

Razioni vendute ieri: 2424.

Corrispondenza aperta. Signor *Carlo C.* La sua lettera d. d. 11 corr. è arrivata. Siamo ben volentieri disposti ad occuparci della questione, ma non sappiamo esattamente di che si tratta perchè la prima lettera di cui Ella fa cenno non ci è pervenuta. Abbia dunque la cortesia di farci sapere i fatti cui Ella allude.

Ogni giorno una Si parla di duelli. — Io - dice Tranquilletti - non so capire che un solo duello: cinque passi di distanza, l'una delle pistole scarica e... l'altra pure.

TEATRI

POLITEAMA ROSSETTI. (Ore 8 — 8) «Norma», opera in 3 atti.

ANFITEATRO FENICE. (Ore 8) Compagnia velocipedista Ancillotti.

Borse e Mercati

Borsa di Trieste del 11 Settembre. Berlino chiude Credit 151.10, Rubli 214.10, Italiana 89.50, Milano, 9'.35 la Rendita, 101.75 li Cambio, Meridionale 633.—. Da Parigi chiusa Francese 95.47, Italiana 90.-2, Spagnuola 72.2', Banche 582.5/16. Qui 89.¼ a 89.½.

Listino. Napoleoni 9.30.50 a 9.31.50, Zecchini 5.53 a 5.54, lire sterline ... 70 a 11.72, Londra 117.10 a 117.40, Francia 46.25 a 46.40, Italia 45.45 a 45.60, Banconote italiane 45.50 a 45.60, Banconote germaniche 57.50 a 57.60 Rendita austriaca in carta 90.65 a 90.85, Rendita ungh. in oro 4% 103.20 a 103.40, detta in carta 5% 100.60 a 100.85, Credit 278.— a 279.—, Rendita ital. 89.¼ a 89.½, Lotti turchi 31.50 a 32.—, Serbi 3% 38.15 a 38.65, Serbi nuovi 3.20 a 3.59, Greco rossa italiana 12.25 a 12.75.

Londra 11. (*Chiusa.*) Consolidati 95.03, Lombardi 9.50, Argento 45.03, Spagnuola 71.7/8, Italiana 89.—, Aust. eff. 77.—, Aust. oro 96.—, Ungherese 4% oro —.—, Egiziane 96.¾, Cambio su Vienna —.— Sconto di piazza 1.7/8, Introiti della Banca —.—. Fermo.

Francoforte 11. (Borsa serale.) Credit 240.87, Staatsbahn 245.87, Lombardi 92.3/8 Rendita arg. —.—, Rend. oro —.—. Calma.

CAFFÈ. *Amburgo* 11. Santos good average, per Settembre 73.—, Dicembre 63.—, Marzo 61.—. Sost.o.

Amburgo 11. Rio ord. leco 70—73, reale 75—74, buono 79—4

Havre 11. (*Chiusa.*) Santosgood average, per mese corrente per 50 chilò fr. 92.25 Dicembre fr. 78.25.

Havre 11. (*Apertura.*) Santos good average per mese corrente, per 50 chilò a fr. 93.75, Dicembre fr. 80.75.

Nuova York 11. (*Apertura.*) Rio per consegna future, 10-15 in ribasso. Sostenuto.

CEREALI. *Londra* 11. (*Diretto.*) Frumento in sc. 35.— a 46.—, Formentone da sc. 30.— a 31.— Orzo da sc. 22.50 a 24.—, Avena da sc. 16.50 a 12.— Segala da sc. —.— a —.—.

Londra 11. Importazione: Frumento 37950 — Orzo 2 160 — Avena 91679 Quartere. — Frumento da lunedì un sc. in ribasso senza compratori. Frumento viaggiante in parte meno oppresso. Il rimanente cedente. Farina locale sc. 36—39, estera sc. 3'—4.

COTONI. *Liverpool* 11. — Importazione —.—, Vendita 12000, Tendere in Docheta 700 Balle. — Mercato stazio. — Merce americana a consegna da qualunque porto, L. M. C. — Orleans. Upland, Texas americani 4 7/16, Fair Dhollerah 3.25, Good Fair Dhollerah 3.5, Oomra 3.7/8, M.G. Broach 4 ?/16, Bengal 3 7/16, Fair Pernambuco 5 1/8, Good Fair Egiziana 5 15/16. — Settembre 4 31/64, Settembre-Ottobre 5 33/64, Ottobre 4 35/64, Ottobre-Novembre 4 ?/64, Novembre—Dicembre 4 ?/64, Dicembre-Gennaio 4 ?/64, Gennaio-Febbraio 5 1/8, Febbraio—Marzo 5 ?/64, Marzo—Aprile 5 7/64, Aprile-Maggio 5 ?/64, Maggio-Giugno 1?/64. — Ragguaglio settimanale: Importazione 1?800, Esportazione 2197, Vendite 79100, Consumo 6 560, Transito 67877, Deposito 796000.

Manchester 11. Mercato Filati. Gresham —.—, Rowland —.—, Wellington —.—, 32 Pinceps —.—, 60 Pinceps —.—, 20 Kingston —.—, Micholls —.—, Townhead —.—, Mayall —.—, 40 Kingston —.—, Wilkinson —.—, 60er Haehne —.—, 40/2 —.—, 60/2 —.—, Fermo.

FARINA. *Parigi* 11. Dodici marche mese c. 60.30, per Ottobre 61.10, sost.o, quattro mesi da Novembre 62.30, quattro primi mesi 63.25. (Molto caldo.)

OLIO. *Napoli* 11. Gall. contanti 80.20, Ottobre 80.49, Dicembre 80.49, consegne future 80.49. — Gioia contanti 76.46, Ottobre 76.59, Dicembre 76.46, consegna future 76.46.

Parigi 11. Ravizzone per mese corrente 72.75, per Ottobre 73.50 calmo, per Novembre-Dicembre 74.50, per quattro primi mesi 76.25.

Londra 11. Ravizzone a sc. 30.—.

Malaga 11. (*Via Londra.*) Oliva a reali 47.— per Aroba, franco a bordo.

PETROLIO. *Brema* 11. Loco 5.95. Calmo.

Anversa 11. Loco 15.25. Fiacca.

SPIRITO. *Berlino* 11. Loco 51.10, p. Agosto-Settembre 58.10, Settembre-Ottobre 50.40.

Parigi 11. Mese corr. 38.50. per Ottobre 38.25, fiacco, Novembre—Dicembre 38.25, quattro primi mesi 39.—

Breslavia 11. Per Settembre 73.80, per 70° 5?.—.

ZUCCHERO. *Parigi* 11. Greggio da 88° disp. 37.—.—, calmo, Bianco per mese corr. 38.75, per Ottobre 34.80, fiacco, quattro mesi da Ottobre 34.30, quattro primi mesi 34.80, Raffinato da 107.— a —.—.

Magdeburgo 11. Zucchero rend. da 92° marchi 17.40, da 88 marchi —.—.

Londra 11. Java a sc. 15.25 calmo, Zucchero di rapa a sc. 13.½, fiacco.

Tipografia Wark
Editore e redatt. resp. Augusto Rosco

Avvisi pel *Piccolo* di domani domenica mattina vengono accettati sino alle ore 7 pomer. alla nostra Amministrazione.

☞ Per sapere l'indirizzo di un avviso collettivo quando è indicato **al „Piccolo"**, bisogna indicare sempre il numero stampato tra parentesi nell'avviso.

Indirizzi vengono dati all'ufficio d'amministrazione via Nuova 21 pianoterra.

Si ricercano lampade a gas a treo quattro fiamme, a prezzo ridotto. Offerte all'amministrazione del «Piccolo» sotto l'indirizzo «A. V.» 1728

Ricercasi fanale esterno per mostra birraria. Indirizzo al «Piccolo» 45

Ricercasi giovane e ragazzo per ... Indirizzo al «Piccolo» 1743

Ricercasi cassa forte usata ... primaria fabbrica. Offerte al «Piccolo»

Ricercato un abile corrispondente tedesco con buona paga per casa tedesca. Offerte sotto «Corrispondente» al «Piccolo.» (1674

Ricercasi viaggiatore per Istria, Dalmazia, eventualmente Croazia, che conosca la clientela del ramo coloniali e commestibili. Offerte con referenze all'indirizzo »A. T« presso l'amministrazione del giornale 1684

Ricercasi socio con capitale di circa fior. 10.000. Condizioni da stabilirsi. Commercio sicuro e lucroso. Offerte non anonime sub «E. F. 10» posta restante. 1721

Praticante per scrittoio e magazzino ricercasi. Offerte «F. O. V. 999» posta restante. (1713)

Contabile conoscenza italiano, tedesco, inglese, francese, disponibile alcune ore. Indirizzo «Piccolo» 1696

Corrispondente italiano tedesco, dispone alcune ore. Indirizzo «Piccolo» 1698

Corrispondente perfetto tedesco - italiano francese, con conoscenza dell'inglese, dispone di alcune ore al giorno. Offerte «Privatto» al »Piccolo« 1710

Abili lavoranti e garzo e modiste ricercansi. Piazza Borsa 2, primo piano. 1664

Proprietario negozio commestibili desidera conoscenza signorina 25–30 anni, piccola dote, scopo matrimonio. Lettere non anonime accompagnate fotografia sub »Moros« fermo in posta. 1?08

600 fiorini disponibili per industria. «A. L. 100» fermo in posta. 1703

300 fiorini ricerca un impiegato. Offerte dirette condizionate pregano presso giornale sotto »Z« 1720

Vengono ricercati 200 fiorini sopra merci di ferro. Offerte sub «L. M. H.» al «Piccolo» 1738

Maestra abilitata ricerca giornalmente tre ore. Indirizzo »Piccolo« 1722

Signorine Conversazione tedesca. Mensilmente 1.50. Via Toro 2, primo 1719

Corsi lingua francese disegno, lavori femminili. Lezioni riunite separate fior. 1.—. Indirizzo «Piccolo» 1644

Approvata maestra tiene corsi di lingua francese, tedesca, italiana per signorine. Prezzo 3 fiorini mensili. Offerte «Z. Z.» «Piccolo» (1570)

Leçons de langue et conversation française pour demoiselles. Adressez «Mademoiselle» «Piccolo» (1560)

On cherche une Bonne d'enfants française. Adresse: C. G. Amministrazione del Piccolo. (1618)

D'affittare in via Solitario N. 31: una casetta per macelleria o bottega; 2 grandi tettoie coperte, per deposito legnami od altro; 4 fondi per deposito legnami o materiali; 1 grande tettoia, servibile anche per stallaggio; 2 piccole stalle; un pianoterra servibile per osteria o lavoratorio; 2 quartieretti. D'insinuarsi in via delle Acque N. 10, nei magazzini. 1 42

Affittasi stanza ammobiliata via la Caserma N. 3, II piano. 1740

Affittasi stanza ammobiliata, primo piano, Torrente N. 2. 1737

Affittasi camera bene ammobiliata con eccellente costo via Valdirivo N. 16, primo piano. 1733

Affittasi bella stanza ammobiliata Piazza Grande. Indirizzo «Piccolo» 1730

D'affittare una elegante camera ammobiliata. via Caserma N. 13, II.do piano, porta 5. (1650)

D'affittare stanza ammobiliata via Bachi N. 1, terzo piano. porta 10 (1604)

Affittasi prontamente camera grande sul davanti con camerino e comodo cucina, centro città, fior. 14. Indirizzo «Piccolo» (1705)

D'affittare stanza ammobiliata, presso distinta famiglia tedesca, posizione centrica Indirizzo al «Piccolo» 1712

Magazzino in Punto franco pianterreno, eventualmente parte di magazzino, purchè separata, prenderebbesi in affitto Offerte al «Piccolo» sotto «X Y 1000» 1645

Camera ammobiliata e costo via Boschetti 5, piano II, porta 8. 1676

25 fiorini mensili costo alloggio riceverebbero studenti rimpetto Ginnasio italiano. Indirizzo al «Piccolo» 1707

Si accettano studenti vicino Piazza Lipsia Indirizzo «Piccolo» 1680

Studenti trovano alloggio vitto in Lubiana presso distinta famiglia che parla anche l'italiano. Haupt Platz bei Kends p. II. Giuseppina Kr... 1710

Economia! Due amici trovano stanza due letti fior. 8. Indirizzo «Piccolo» (1748)

Prenderebbesi bambina a costo. Indirizzo al «Piccolo» 1691

Un signore desidera stanza con ingresso libero assieme col costo. Offerte sub «E» al «Piccolo» 1692

Io offro buonissimo costo. Via Caserma 12, III. 1734

Acquisterebbesi casa in città per fiorini 12.000 a 24.000. Offerte al «Piccolo» sub «24.000» 1640

Da vendere a prezzo mitissimo tre bellissime stanze da letto e una da pranzo, nuove. Rivolgersi Piazza delle Legna N. 8, p. II. 16??

Vendesi partita di buone botti usate, presso magazzino via Forni 16 1401

Da vendere una botte grande per tingere Caffè. Insinuarsi da Carlo Preinitsch via Belvedere N 11. (1735)

Motivo impreveduto cederebbesi pasticceria conosciutissima, lucro sicuro. Condizioni convenienti. Indirizzo «Piccolo» 1729

Assumesi vendita gui esercizio prezzi convenienti. Indirizzo «Piccolo» 1739

Mobiglie vendonsi. Androna del Moro N. 4, piano terzo. 1724

Finimento a Colona, ricercasi. Indirizzo «Piccolo» (1714)

Accetto verso piccolissima provvigione la vendita di pelli di capra e montone. Primarie referenze. Indirizzo Ludwig Löw Praga 900/I. (1718)

Ritira lei e a Muki. (1727)

Le due signorine in celeste, accompagnate da terza Signorina amica, che mercoledì nelle ore antimeridiane percorrendo la via Ponterosso, incontrarono persona seria, loro conosciuta, sono gentilmente pregate, a colui, che le salutò, d'accordargli possibilmente avvicinamento 1736

S. Fanciulla celeste! Mis... balcone di pie piano, indimenticabile 12 3/4 passato, questo è martirio... Concedetemi abboccamento o indicatemi in modo chiaro la maniera di scrivervi direttamente. Quest'incertezza m'uccide. «Adria-Pontebba». T. 1731

Speranza d'u a Coll. ritirate lettera fermo posta. (1715)

E. S., lessi bellissima inserzione! L'ha scritta il mio primo amore! l'Em... ch' io tanto tanto amo! Firmate meglio, così saprò se siete voi oppure, se sbaglio, e mi lusingo invano! Lor. (1706)

Sala Tersicore Chiozza 5. Lezione riunita danza or 8. (1682)

Tutti i balli di salone in 12 lezioni. Chiozza 5. 1682

Sarta a giornata. Piazza vecchia 1, secondo (1704)

Ricercasi stanza ammobiliata ingresso libero, con comodo cucina. Offerte Avanzia Merlo (1719

Torrente 2. Esposizione: Stanza pranzo, finissima, divani, paglericci, floreale. Buon prezzo. 1749

Vino nuovo dolce domani. Campagna dirimpetto osteria Savio, strada Istria 1722

Fotografi e due tanti. Lastre fotografiche Schleussner, primaria fabbrica, prezzi originali vendonsi Drogheria via Cavana 4. (1725)

Colossale assortimento stivali uomo, donna, fanciulli. Riborgo, angolo Ghiacciera Donota. 1698

Riparazioni macchine cucire, campanelle elettriche. Via Fontanone 12. 1684

Botti e Caratelli per vino da vendere. Presso Fratelli Fr ner, via S. Spiridione (13 2

Libri usati, scolastici acquistansi libreria Blumgren. 1385

100 mattonelle fior. 1.50 della priv. fabbrica Massa, accendono istantaneamente carbone legna. Deposito via Giulia 11, secondo piano. 1524

Concone. 50 feggi per le scuole. Soldi 60. Stabilimento Schmidl 1629

Biblioteca circolante di musica, 8000 numeri. Mensilmente fiorini uno. Stabilimento Schmidl Piazza Grande. 1629

Musica di ogni genere mandasi per ispezione richiedendola, Stabilimento Schmidl. Palazzo Municipale. 1629

Estratto di Sapone, nuova specialità Regno di Flora. Canal grande. 1 24

Dindiotti Dindiette vivi oppure morti, buon prezzo. Macelleria Polacco, Riborgo. 1744

Uca fresca giornalmente. Macelleria Polacco, Riborgo. (1744

Macchina cucire Singer stralcio, Farneto 10, piano primo. 1747

Tamarindo Huber. Drogherie - Negozi commestibili. 1238

Deposito sederie articoli fotografici. Corso 7, secondo piano. (1741

Armonium americano, quindici registri vendesi occasione, Farneto 10, piano primo. 1747

La Sartorella con un mondo di cose umoristiche esce ogg. (1745)

Denti bianchi e sani si ottengono adoperando la pasta dentifricia preparata nella Farmacia Praxmarer « Ai due mori », Piazza Grande. Il vasetto soldi 25. (1470)

Mal di denti svanisce immediatamente con tregagioni d'Algofon. Boccetta soldi 20. Unicamente Farmacia Praxmarer «Ai due mori» Piazza Grande. 1169

Sovvenzioni sopra qualsiasi Viglietto permesso in Austria-Ungheria. Verificazione tutte estrazioni passate 5 soldi per Viglietto presso Banca Cambio Valute Giuseppe Bolaffio.

Ruzzier Farneto 10, tiene più grandiosi magazzini mobiglie, tappezzerie, Trieste. Stanze complete letto, pranzo scelta meravigliosa. Mobiglie ferro laccate. dorate. Salotto nero, madreperla intarsiata, con floreale. Emporio specchi ogni grandezza, stralcio. Tavoli, sedie, armadioni, credenze, scrittoi, librerie, canapè, lettiere, lavamani, ecc. Prezzi bassissimi. (1447)

Persona intelligente ed attiva che volesse stabilirsi a Bologna e che potesse disporre di qualche migliaio di lire, potrebbe trovare lavoro favorevolissimo, produttivo in industria bene avviata. L'attuale proprietario, sovracarico di altre occupazioni, lo accetterebbe quale socio o anche gli cederebbe tutto il lavoro. In mancanza di capitali liquidi, si accetterebbero anche solide garanzie o si accorderebbe lunghissimo tempo al pagamento. Scrivere sotto la sigla **G. E. 3750** al **„Piccolo."**

Si prega visitare
l'innumerevole quantità di
Mobili e Tappezzerie
NEL DEPOSITO
fu M. DESSANTA
Piazza delle Legna N. 1, I. p.
a prezzi straordinariamente bassi

TEATRO
nel
SALONE „EXCELSIOR"
Duplice trattenimento
Replica a richiesta
della Serenata di gala in mare
data dai Mandolinisti
AL CHIARO DI LUNA
e del Concerto
della Compagnia d' Operette
Principia alle ore 8 - Ingresso libero.

CENTO MILA FRANCHI

è la vincita dei Viglietti Serbi Tabacchi. — Estrazione già lunedì 14 Settembre.

NB. I Viglietti Serbi Tabacchi sono valevoli per 50 anni e si vendono per cassa ed in rate da soldi 50 presso la Banca e Cambio Valute Giuseppe Bolaffio.

3 Viglietti in rate da soli fior. 1.

Si spedisce verso assegno o rivalsa.

Si previene questo rispettabile Publico, che il
DEPOSITO DI VESTITI FATTI
del sottoscritto, che prima esisteva in via S. Marco, venne traslocato in ***via Erta.***
ANTONIO VELICOGNA.

RESTAURANT
„AL GIARDINETTO"
Oggi sabato 12 settembre 1891
Grande Concerto
sostenuto dalla
ORCHESTRA MOLINI
in unione al
CORO CITTADINO
(in divisa)
il quale eseguirà (a richiesta) il
CANTO POPOLARE ISTRIANO.
Principia alle 7½ - Ingresso soldi 10

PROMESSE

Banca Ipotecaria a fior. 2.
15 Settembre - fior. 50.000.
Vendibili presso la Banca e Cambio Valute
Giuseppe Bolaffio.

Corso 18 **MOBILI** Corso 18
☞ Ultimi modelli viennesi ☜
Primissima qualità con garanzia
a prezzi di concorrenza impossibili!
BROD e HANAK
☞ 18 CORSO 18 ☜
Prezzi correnti gratis e franco per la provincia.

AVVISO

Il sottoscritto si pregia annunziare a codesto rispettabile Publico che col giorno d'oggi ha aperto un

Negozio Manifatture
in Via Ponterosso N. 1
☞ Angolo via San Nicolò ☜

e precisamente nel fu Negozio A. Ercolessi, assortito con generi di tutta novità, guarnizioni ed articoli minuti.

Fiducioso di meritarsi il valido appoggio di questo rispett. Publico ho l'onore di segnarmi, con stima

devotissimo
EMILIO CATTELANI.

ALLA CITTÀ DI TRIESTE

GRANDI MAGAZZINI DI NOVITÀ
2 e 4 Corso — TRIESTE — Corso 2 e 4

GIACCHETTE d' ogni prezzo
Assortimento ricchissimo

MANTELLI (Water) d'ogni prezzo
Assortimento straordinario.

MAL DI DENTI
guarita istantaneamente, quasi per incanto colla
ESSENZA DIVINA
Deposito da **B. SARAVAL**, farmacista, dietro la Loggia Magistratuale.
Guardarsi dalle mistificazioni. - Soltanto genuina quella portanti il nome B. SARAVAL

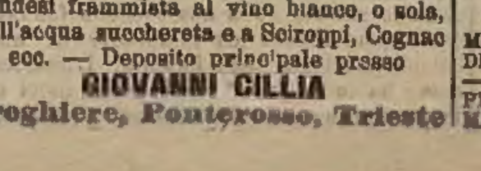
Domenica apertura
della
Nuova Osteria
AL BUON VINO
in Rizmanje (S. Giuseppe)
con Deposito ***Vino d' Istria*** delle migliori qualità della cantina del signor ***Carlo Petech*** di ***Gimino.***

Vino dei migliori vignetti di S. Lorenzo, Canfanaro e St. Vincenti, a prezzi discretissimi.

Per trattorie, osterie e famiglie prezzi speciali da non temere concorrenza.

A quei signori che prendono parte alle gite domenicali, si raccomanda caldamente il devotissimo conduttore
Luigi Ferri.

Un' eccellente bevanda rinfrescativa nella stagione calda è l'ACQUA MINERALE



prendesi frammista al vino bianco, o sola, o all'acqua zuccherata e a Sciroppi, Cognac ecc. — Deposito principale presso
GIOVANNI CILLIA
Droghiere, Ponterosso, Trieste

Studi fotografici di modelli
Copiosa lettura tedesca, francese, inglese. Molte novità. Cataloghi 10 soldi. Spedizioni di prova in qualunque quantità. **A. Dickmann**, negozio d'arte Amsterdam (Olanda).
Le lettere per qui costano 10 soldi di porto.

I libri prescritti
per tutte le scuole, nuovi od usati, dei quali si garantisce l'edizione, trovansi vendibili nella
Libreria G. CHIOPRIS
Piazza Nuova (Gadola)
☞ **ELENCHI GRATIS.** ☜

ROYAL WINDSOR
IL CELEBRE
RIGENERATORE DEI CAPELLI

AVETE I CAPELLI GRIGI? AVETE DEI PELLICOLI? SON DEBOLI I VOSTRI CAPELLI O CADONO ESSI?
SE SI
Adoperate il ROYAL WINDSOR che rende ai capelli grigi il colore e la bellezza naturale della gioventù. Ferma la caduta dei capelli e fa sparire i pellicoli. È il SOLO Rigeneratore dei capelli che sia premiato. — Risultati insperati. — Vendita ognor crescente. — Esigere sulle boccette la parole « ROYAL WINDSOR ». — *Si trova presso parrucchieri, profumieri, in boccette e mezze boccette.*
MAGAZZINO: 22, Rue de l'Echiquier, PARIGI.

Vendesi in TRIESTE presso: ABBONDANNO e MODERIAN, 11 via Caserma; Farmacia FRENDINI, Piazza Grande; AGENZIA ZULIN, Corso. — In SPALATO: NICOLÒ SEVEGLIEVICH; PROTASIO MONTAN. — In Gorizia: ANT. MALNIG. — In FIUME: Farmacia ANT. MIZZAN